

**AUSINO S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI
ANNO DI ESERCIZIO 2021**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(EX ART. 6, COMMI 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

1. Introduzione e riferimenti normativi

La presente Relazione è stata redatta in ottemperanza agli adempimenti posti in capo alle società partecipate dal d.lgs. 175/2016 ed in particolare dall'art. 6, comma 4.

Il D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" — in seguito Testo Unico), con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico, prevede infatti che:

"1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le finzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura

dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

2. Profilo della Società: compagine sociale, organi sociali ed assetto organizzativo

Ausino Spa è una società per azioni il cui capitale sociale è interamente posseduto da 21 Comuni soci.

E' affidataria del servizio idrico integrato per la durata di anni 25 a partire dal 01.01.2013 nel sub-ambito del Distretto Sele dell'ATO Unico Campano, denominato "Area Costa d'Amalfi", giusta convenzione di gestione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito Sele in data 15.11.2012. L'Ente Idrico Campano, istituito con la legge regionale n° 15/2015, ha confermato la legittimità dell'affidamento all'Ausino spa nel detto territorio del sub-ambito del Distretto Sele, ai sensi dell'art.172, comma 3 del D.Lgs n.152/2006.

L'Area Costa D'Amalfi include 26 Comuni, in 21 dei quali l'Ausino spa ha gestito il servizio idrico integrato nel corso del 2021. A tali Comuni se ne sono aggiunti altri 3 dal 01.01.2022, mentre i restanti due hanno formulato richiesta all'Ente Idrico Campano di voler gestire il servizio in autonomia.

I Comuni gestiti nell'anno 2021 sono stati: Agerola, Amalfi, Atrani, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Giffoni sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Tramonti e Vietri sul Mare. Dal 01.01.2022 l'Ausino spa ha assunto la gestione del s.i.i. dei Comuni di Maiori, Minori e Scala; i due Comuni compresi nel sub-ambito e che hanno formulato richiesta di gestione autonoma sono: Acerno e Giffoni Valle Piana.

Lo statuto societario è stato adeguato alle previsioni normative di cui d.lgs. 97/2016, c.d. Decreto partecipate, quali modifiche statutarie obbligatorie per le società interamente partecipate da amministrazioni pubbliche; inoltre, prevede espressamente il divieto di cessione di quote azionarie, tanto a titolo oneroso che a titolo gratuito, a soggetti diversi dagli enti pubblici territoriali presenti nel territorio affidato.

Allo stato attuale la corporate governance di Ausino è così articolata:

1. Assemblea dei Soci: competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo statuto;

2. Consiglio di Amministrazione: il C.d'A. non ha alcuna mansione di carattere operativo ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati — dalla legge e dallo statuto — all'Assemblea;

3. Collegio Sindacale: cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dallo statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite ad eventuali Società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione;

4. Organismo di Vigilanza: cui è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 nonché di verificarne gli aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti i destinatari;

5. Revisore legale: incaricato a svolgere l'attività di revisione contabile dei bilanci d'esercizio ex D.Lgs. 39/2010 e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, anche mediante scambi di informazioni con il Collegio Sindacale.

6. Ente Idrico Campano (E.I.C.): struttura dotata di personalità giuridica che organizza, affida e controlla la gestione del servizio idrico integrato ed esercita sul gestore il controllo del programma degli investimenti e della loro attuazione, oltre ad avere competenza in materia di approvazione delle tariffe nell'ambito della competenza ind analogo.

7. Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA): autorità indipendente cui è assegnata la funzione di «garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori» (1.481/95).

3. Misure adottate in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs. 175/06

Con riferimento all'esercizio 2021, di seguito vengono illustrate le misure adottate da Ausino Spa per ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 6 del d. lgs. 175/2016, unitamente ai principali rischi della gestione.

3.1 Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (c. 2)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, nonché le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Come di seguito più ampiamente esposto, le principali fonti di rischio continuano ad essere rappresentate dalle difficoltà nell'incassare, tempestivamente, i crediti per la gestione del SII e dalla rilevante esposizione finanziaria conseguente sia a tale difficoltà nell'incasso e sia alla necessità di finanziarie gli investimenti con mezzi propri, senza poter far fronte, agevolmente, ad interventi sul capitale da parte dei soci, attese le ristrettezze della Finanza Pubblica.

Rischi connessi alla qualità del credito

È opportuno sottolineare che, a seguito di un'attenta e puntuale analisi dei crediti commerciali, il fenomeno della morosità interessa tutte le diverse tipologie, ed in particolar modo, per gli utenti privati, atteso il numero elevato degli stessi, il rischio risulta comunque frazionato.

Tuttavia, l'azienda ha potenziato le attività di recupero crediti che vede nella "squadra tagli" il più incisivo strumento di lotta alla morosità.

L'azienda chiese al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione all'emissione di Ingiunzioni Fiscali per il recupero diretto ed immediato dei consumi non corrisposti, richiesta che fu negata. Recentemente, con l'emanazione del D.L. n° 21 ottobre 2021, n° 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n° 215, all'articolo 5, comma 6, che ha apportato modifiche all'articolo 2, comma 2, del D.L. n° 193, la procedura già intrapresa è stata riattivata.

Si fa presente, infine, che la "questione morosità" rappresenta una criticità di tutti gestori del S.I.I. tanto da indurre l'ARERA a disporre anche nel MTI -2 (Metodo Tariffario Idrico 2016-2019) una componente a copertura del costo di morosità così come definito dall'Art. 30, comma 2, pari al 7,1% del fatturato dell'anno a-2.

Per quanto concerne, invece, le più significative posizioni creditorie e debitorie nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, si rappresenta che tutti i contenziosi sono stati transatti. Sono attualmente in corso le trattative tese a conciliare le reciproche pretese con i Comuni serviti, circostanza questa che si presume si possa completare nell'arco del biennio 2022-23.

Tutto ciò premesso, a copertura delle posizioni ritenute di dubbia solvibilità, si è proceduto a costituire ed aggiornare nel tempo uno specifico fondo svalutazione crediti mediante accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di inesigibilità.

Rischio di liquidità

Si evidenzia che la società fa ricorso esclusivamente all'autofinanziamento ed è difficilmente ipotizzabile la propensione dei soci dell'Ausino s.p.a. a capitalizzare adeguatamente la società. Dal bilancio si rileva che per quanto i flussi di cassa generati siano considerevoli, la redditività è contenuta.

Incidono sul rischio di liquidità:

- gli investimenti programmati, che sono cresciuti passando da 1.196.618 del 2018 a 2.112.026 del 2019 ed a 1.456.657 per il 2020 ed a 1.729.372 per il 2021, con nuovi imponenti fabbisogni finanziari;
- l'emergenza del coronavirus che ha determinato una contrazione degli incassi;
- gli avvisi di pagamento notificati da parte dell'Ente di Bonifica;

Il risultato di bilancio è stato fortemente condizionato negativamente:

- dagli effetti della pandemia da COVID-19, che hanno comportato il netto abbattimento dei consumi idrici da parte delle strutture alberghiere, di ristorazione e del terziario in costiera amalfitana. Si è registrata anche la riduzione delle attività accessorie e l'incremento di erogazione dei bonus sociali;
- dalla riconciliazione dei conti con vari Comuni;
- dall'aver dovuto attestare perdite su crediti per utenze cessate.

Malgrado la presenza delle dette congiunture negative, il risultato di esercizio è stato comunque positivo.

Il tema della liquidità è centrale soprattutto per una società partecipata pubblica. Le

entrate prevalenti sono quelle derivanti dalla fatturazione del s.i.i. mentre la fatturazione delle forniture idriche all'ingrosso sono divenute un capitolo secondario nell'ambito del fatturato complessivo.

Rischio normativo e regolatorio

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di qualità dei servizi previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere.^[1] Tuttavia, la Società monitora costantemente il regolare svolgimento delle sopracitate azioni.

Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dalla normativa specifica di settore e, pertanto non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico. Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono una delle voci più importanti di spesa del conto economico. Essendo la bolletta energetica strettamente legata al costo del petrolio la società risente delle variazioni di prezzo legate a tale mercato. A tale proposito si ricorda che la Società è riuscita ad affidare tutte le utenze energetiche al mercato libero sfruttando la competitività che in esso si genera.

4. Conclusioni

Concludendo, per Ausino Spa, rinviando a quanto esposto dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2021, il rischio di crisi aziendale appare gestibile per effetto delle seguenti ragioni

- malgrado la gestione operativa risulti negativa, non essendoci ripetitività di spesa per acquisiti di energia a prezzo maggiorato per il 2022 e tenendo presente il significativo ampliamento del perimetro gestionale, le prospettive appaiono positive;
- pur permanendo elementi di criticità per effetto, prevalentemente, di difficoltà nel tempestivo incasso dei crediti, la Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2021, risulta significativamente migliorata rispetto al 2020;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery);
- i rischi individuati e valutati quali-quantitativamente non evidenziano alcuna "soglia di

allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Mariano Agrusta